

FEDER.SPEV. ► VI ADERISCONO MEDICI, FARMACISTI, VETERINARI IN PENSIONE, MA ANCHE VEDOVE E ORFANI DI PROFESSIONISTI DI QUESTE CATEGORIE

Un'associazione che tutela i diritti e si fa carico dei sanitari in pensione



LA FEDERAZIONE SI DICHIARA APARTITICA, ACONFESSIONALE E SENZA SCOPO DI LUCRO. PERSEGUE FINALITÀ SINDACALI E ASSOCIATIVE E HA LA SEDE PRINCIPALE A ROMA

Una realtà che in Italia può essere definita storica e che difende i diritti di tutti i sanitari: medici, farmacisti e veterinari – in pensione e offre loro una consulenza qualificata, sia di tipo legale, che pensionistica e fiscale. Da oltre sessant'anni la Feder.S.Pe V. agisce con una mission ben precisa: la difesa previdenziale sia delle pensioni dirette che di reversibilità. A questa realtà possono aderire anche le signore vedove dei sanitari: l'associazione infatti si fa carico istituzionalmente anche dei problemi di questa categoria, che entra a far parte in prima persona degli Organi Direttivi dell'Associazione stessa.

LA DIFESA DELLA CATEGORIA
Un medico non smette di essere tale, nemmeno quando deve lasciare la professione per sopraggiunti limiti d'età – come sottolinea il presidente dell'associazione, il professor Michele Poerio – ed ecco perché Feder.S.Pe V. è impegnata in una serie di battaglie dedicate alla tutela di questa categoria. Una di esse è quella relativa alle pensioni. Il professor Poerio sottolinea che in seguito all'approvazione della finanziaria 2019 tutte le pensioni medio basse e medio alte sono state variamente tagliate. Così l'associazione

ha presentato migliaia di ricorsi – accolti – sia da varie Corti dei Conti e tribunali del lavoro che hanno trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale, vincendo così la prima “tappa” di questo percorso.

FINALITÀ ISTITUZIONALI
La Federazione si dichiara apartitica e aconfessionale, senza scopo di lucro, e con finalità sindacali e associative. È organizzata con una presidenza nazionale che ha sede a Roma, via Ezio 24, ed è articolata in sezioni regionali e provinciali presenti in tutta Italia. Ogni anno viene organizzato un Congresso

Difesa delle pensioni con aiuto materiale e morale ai pensionati, queste le linee guida di questa realtà

Nazionale; quello di quest'anno, previsto a Verona, è stato rinviato a data da destinarsi per ottemperare alle misure previste contro la diffusione del “Coronavirus”. Generalmente, i congressi sono l'occasione che permette agli iscritti di incontrarsi e scegliere le finalità istituzionali e gli obiettivi program-

matici. Ogni decisione ruota comunque intorno ai temi fondamentali della Federazione, che vanno innanzitutto dalla difesa delle pensioni dei titolari e dei superstiti, all'aiuto materiale e morale ai pensionati, fino all'offerta di consulenze gratuite, previdenziali, fiscali e legali da parte di esperti qualificati. “Non soli ma solidali”, è il motto della Federazione: una delle linee guida più importanti riguarda infatti la solidarietà tra iscritti, tramite la costituzione del cosiddetto “fondo di solidarietà”, creato per fornire assistenza economica ai soci indigenti e alle loro famiglie. An-

nualmente vengono anche istituiti dei premi in varie discipline scientifiche, in favore degli orfani degli iscritti e concorsi letterari, pittorici e musicali riservati agli iscritti. In ultimo, la Federazione organizza anche una serie di attività collaterali, culturali e turistiche.

“AZIONE SANITARIA”
Grande valore viene dato all'informazione sui temi della previdenza e dell'assistenza: a questo compito assolve la rivista “Azione Sanitaria”, inviata a tutti gli iscritti ed a tutte le Istituzioni e ricca di articoli, opinioni e approfondimenti.



IL PROFESSOR MICHELE POERIO, PRESIDENTE DI FEDER.S.P.E V.



LA SOLIDARIETÀ TRA ISCRITTI È FONDAMENTALE

CORONAVIRUS

La posizione della Federspev

Una delle proposte avanzate dal Viceministro della Salute Pierpaolo Sileri per far fronte all'emergenza Coronavirus in Italia è quella di richiamare i medici in pensione. Come sottolinea il presidente Poerio, la posizione della Feder.S.P.e V. in proposito è molto chiara. Ed è una posizione contraria perché, fa notare Poerio, gli anziani sono più vulnerabili rispetto al virus e richiamare i medici in pensione significherebbe esporli a un rischio notevole. Inoltre, aggiunge il professore, è questa l'occasione per far spazio ai giovani laureati e agli specializzandi, che sotto la guida dei medici più esperti potranno dare il loro contributo. La risposta dell'associazione riguardo questa tematica è anche rivolta ad una narrativa che cercando di minimizzare l'epidemia di Coronavirus – secondo Poerio – ha considerato gli anziani (ovvero la categoria più soggetta a rischi) come “cittadini di Serie B”. Medici o no, gli anziani – ha concluso – meritano il medesimo rispetto da parte dei media e delle autorità che dovrebbero sapere che gli anziani rappresentano attualmente il maggior ammortizzatore sociale del Paese con un contributo di oltre 6 miliardi annui a figli e nipoti disoccupati o sottoccupati (CENSIS).



► CONVENZIONI E STRUTTURA

Il legame con il territorio

L'associazione è convenzionata con diverse realtà e imprese territoriali, per facilitare consulenza, assistenza e formazione professionale. Il legame con il territorio è fondamentale per Feder.S.P.e V., che

può vantare una rete nazionale di Organi Regionali e Sezioni Provinciali in tutta l'Italia. Lo scopo comune resta quello di tutelare gli interessi morali, economici, giuridici, professionali e assistenziali dei soci.

L'AUTO

Solidali, ma non soli: molto più di uno slogan

Tutti gli associati, indistintamente, possono fruire del fondo di solidarietà istituito ormai da alcuni anni e dedicato ai soci più bisognosi o a quelli che si sono improvvisamente ritrovati in condizioni di difficoltà finanziaria. Sin dal momento dell'istituzione di tale fondo solidale, la Feder.S.P.e V. ha erogato

oltre 900.000 euro. Una cifra davvero significativa (in rapporto alla minima quota d'iscrizione) che negli intenti dell'associazione ha una valenza ancora più importante rispetto a quella meramente economica; è sinonimo infatti di umanità e fraternità e costituisce la modalità più efficace per mettere in pratica il sopracitato slogan “non soli ma solidali”.

